

Stasera a Taormina con la diretta su Raiuno, presenta Pippo Baudo

Premi per tutti alla Festa del Teatro

I principali riconoscimenti a Borboni, Volonghi, Costa, Zeffirelli, Gassman e Morozzi



Gino Paoli

TAORMINA — La seconda edizione della grande «Festa per il teatro» che un anno fa ebbe la sua prima edizione, presente anche Eduardo De

Filippo, si svolgerà questa sera, a partire dalle 21,30, nel teatro grecoromano di Taormina.

La manifestazione, trasmessa in diretta su Raiuno con la regia di Gianni Vajano, sarà presentata da Pippo Baudo e da quattro giovani figlie d'arte: Vanina Lerici, Gea Lionello, Alessandra Pannelli e Chiara Salerno. Lo scopo, come ha dichiarato il presidente dell'Eta Franz De Biase, è di «celebrare il duro e affascinante lavoro di quanti operano sopra e dietro il palcoscenico per arricchire di sensazioni, emozioni e sentimenti, la nostra vita». Gino Paoli e il gruppo mimico-acrobatico cecoslovacco Burdyri, alla prima esibizione italiana, sono fra gli ospiti della serata, che vedrà sfilare i nomi più famosi del nostro teatro.

Paola Borboni, Lina Volonghi, Orazio Costa, Franco Zeffirelli, Vittorio Gassman e Renato Morozzi riceveranno i premi «Una vita per il teatro»; le maschere con lauro d'oro saranno consegnate a Giorgio Albertazzi, Pietro De Vico, Adriana Innocenti, Susanna Javicoli e Margaret Mazzantini; i riconoscimenti speciali a Anita Durante, Nikki Gaida, Enzo Robutti, Paolo Rossi e Patrick Rossi

Gastaldi. Antonio Calenda ritirerà il premio come miglior regista dell'anno per lo spettacolo «Cinecittà», mentre i premi per le novità teatrali della stagione andranno a «L'onesto Jago» di Corrado Augias e a «Lia rispondi» di Turi Vasile.

I biglietti d'oro dell'Agis Bnl saranno consegnati agli interpreti e ai registi degli spettacoli che, nella passata stagione, hanno ottenuto il maggior successo di pubblico: «Assassinio nella cattedrale» con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, regia di Patroni Griffi; «Così è se vi pare» con la Borboni e la regia di Zeffirelli; «Divorziamo!» con Alberto Lionello; «Il misantropo» interpretato dalla coppia Tieri Lojodice; «Il piacere dell'onestà» con Pagliari-Gassman, regia di Massimo Castri; «Re Lear» di Glauco Mauri; «Io se fossi Gabe», «L'aquila a due teste» con Orsini e la Falk; «Tari a due piazze» con Johnny Dorelli e «Uno sguardo dal ponte» protagonista Gastone Moschin.

Premiati anche Proietti per il «Cirano», Lavina per l'«Amleto», Missiroli per «La mandragola», Luca De Filippo per «Uomo e galantuomo», Gassman per «Non essere» e poi Dario Fo per «Quasi per caso una donna: Elisabetta», Al-

bertazzi per «Il pentito» e Ombretta Colli per «Una donna tutta sbagliata». f. c.